



50° anniversario dello Statuto dei Lavoratori

Il 20 maggio 2020 è il 50° anniversario dello Statuto dei Lavoratori – Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento.

Riflettere oggi a 50 anni a distanza dall'entrata in vigore dello Statuto dei Lavoratori vuol dire ripercorrere non solo la storia di questa Legge, con gli attacchi e le modifiche che ha subito, ma la stessa Storia sociale del nostro Paese.

Nel 1969 ci fu lo storico Accordo per il Contratto nazionale di Lavoro dei Metalmeccanici, la Strage di Piazza Fontana e la legge che istituiva l'uscita pensionistica con i 35 anni di contributi, nel 1970 fu approvato lo Statuto dei Lavoratori.

In breve si definirono dei capisaldi a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori che hanno resistito per parecchi decenni e hanno garantito ad intere generazioni di lavoratori di poter disporre di elementi di agibilità nei luoghi di lavoro e nella società.

Questo è costato molto, le stragi ravvicinate di Milano – Piazza Fontana (1969), di Brescia - Piazza Loggia (1974) e quella sul treno Italicus (1974) sono lì a dimostrare come quella capacità di conquista fu duramente attaccata, in ogni modo il movimento operaio ha saputo reagire a questi attacchi, così come sul finire degli anni 80 ha saputo reagire ai fatti sanguinosi legati al terrorismo e di nuovo a delle stragi come quella di Bologna del 1980.

La tenuta del movimento operaio è andata di pari passo con il mantenimento delle tutele garantite dallo Statuto e proprio per queste tutele si è determinata la rappresentanza dei lavoratori passando attraverso diverse modifiche, che a sua volta ha tenuto in piedi anche il movimento democratico.

Gli attacchi al ruolo del Contratto nazionale, le continue riforme del sistema pensionistico e in ultimo non a caso la modifica pesante dello Statuto dei Lavoratori hanno determinato l'indebolimento delle tutele normative, economiche e sociali per tutti i lavoratori e l'indebolimento dell'intero sistema democratico così difficoltosamente conquistato e così difficoltosamente difeso.

Oggi lo Statuto dei Lavoratori, pur modificato, mantiene lo stesso la capacità di tutela per cui era stato introdotto ed è ancora un elemento determinante sotto il profilo legale e contrattuale. E rimane ancora un elemento da cui ripartire per migliorare le condizioni di migliaia di lavoratori.

Dobbiamo recuperare le forze che hanno portato alle conquiste di quegli anni e alla capacità di lettura e di proposta che hanno caratterizzato il movimento operaio.

Brescia 20 maggio 2020

Il Segretario Fiom Cgil Brescia